

Mi fido di Te!

I incontro genitori e figli
in apertura dell' Anno Catechistico 2012-13

ATTIVITA':

Chiamare una coppia (bambino e genitore o 2 bambini/ragazzi) uno viene bendato, l'altro lo guida, prima prendendolo per mano, poi col palmo dietro la schiena, infine solo con un dito.

Domande da porre alla coppia dopo l'esperienza:

1) Che cosa hai provato, cosa hai pensato nel lasciarti guidare? Quale atteggiamento metti in gioco quando ti lasci guidare?

(Si è fidato, affidato, ha avuto paura di urtare, di cadere, ecc ...).

2) Cosa hai provato nel guidare l'altro? Quale atteggiamento metti in gioco quando guidi l'altro? (Si è sentito responsabile, premuroso, attento, ecc ...).

3) E' possibile fidarsi nella vita di tutti i giorni?

(Ogni giorno è fatto di piccoli, grandi atti di fede. Esempio dell'autobus: salendo ci fidiamo di chi guida ...).

La FEDE è fatta di fiducia.

Nell'esperienza di fede c'è chi guida e chi è guidato.

Cosa può essere nell'esperienza di fede la mano o semplicemente il dito che costituiscono il contatto con chi ci guida? Che cos'è la fede per te?



La FEDE è piena FIDUCIA in DIO

Alternare l'attività con le prove dei canti adatti alla liturgia della Domenica e della celebrazione di inizio anno.

Mi fido di Te!

II incontro genitori e figli
in apertura dell' Anno Catechistico 2012-13

ATTIVITA':

IL PRIMO FIORE



In un paesino di montagna c'è un'usanza molto bella. Ogni primavera si svolge una gara tra tutti gli abitanti. Ciascuno cerca di trovare il primo fiore della primavera. Chi trova e raccoglie il primo fiore sarà il vincitore e avrà buona fortuna per tutto l'anno. Per questo partecipano tutti, giovani e vecchi.

Un anno, all'inizio della primavera, quando la neve cominciava a sciogliersi e a lasciare liberi larghi squarci di terra umida, tutti in quel paesino partirono alla ricerca del primo fiore. Per ore e ore cercarono in alto e in basso, sulle pendici dei monti, ma non trovarono nessun fiore. Stavano già abbandonando la ricerca, quando udirono un grido.

«E' qui! L'ho trovato!». Era la voce di un bambino. Uomini, donne e bambini corsero verso di lui, che stava battendo le mani e saltando per la gioia. Quel bambino aveva trovato il primo fiore.

Il primo fiore, però, era sbocciato in mezzo alle rocce, qualche metro sotto il ciglio di un terribile burrone. Il bambino lo indicava con il braccio teso, giù in basso, ma non poteva raggiungerlo perché aveva paura della bocca spalancata del burrone. Il bambino però desiderava quel fiore più di qualunque altra cosa al mondo. Tutti gli altri erano gentili, lo volevano aiutare. Cinque uomini forti portarono una corda. Intendevano legare il bambino e calarlo fino al fiore perché potesse coglierlo. Il bambino però aveva paura. Aveva paura del burrone, aveva paura che la corda si rompesse. «No, no», diceva piangendo, «ho paura!».

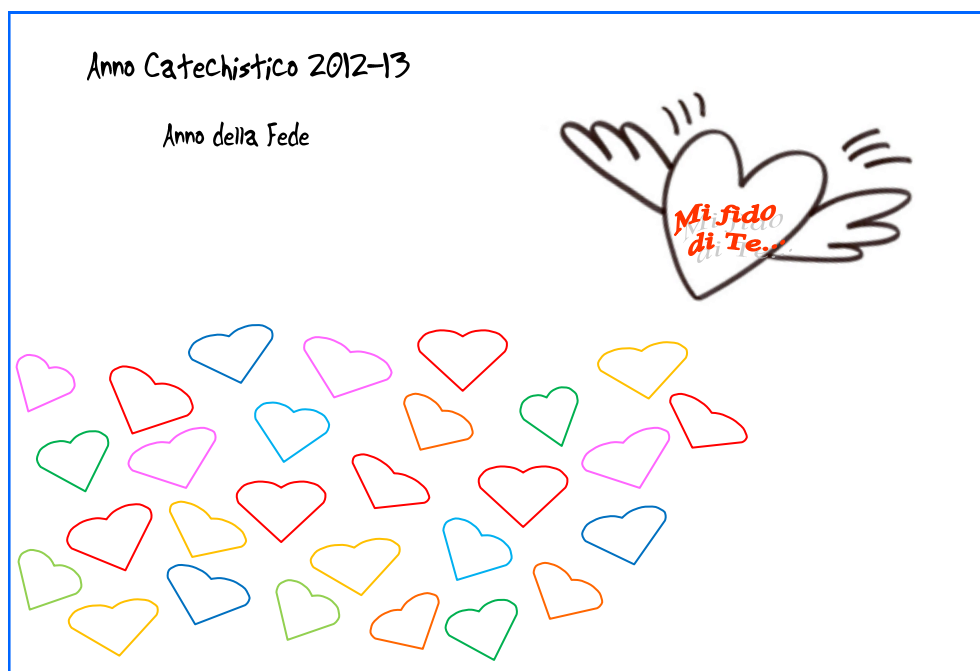
Gli fecero vedere una corda più forte. Non cinque, ma quindici uomini forti l'avrebbero tenuta. Tutti lo incoraggiavano. A un tratto il bambino smise di piangere. Con una mano si asciugò le lacrime. Tutti fecero silenzio per sentire che cosa avrebbe fatto il bambino.

«Va bene», disse il bambino, «andrò giù. Io andrò giù se mio padre terrà la corda!».

(La storia è adatta per tutte le età, il protagonista è un bambino, ma in realtà lo sono tutti, tutti sono impegnati nella ricerca del primo fiore.

Il bambino è metafora del cuore puro e semplice che sa fidarsi, infatti l'abbandono fiducioso è un atteggiamento naturale proprio del bambino; il linguaggio biblico a partire da questa esperienza, ci esorta a guardare ai piccoli per riscoprire quell'atteggiamento naturale e farne l'atteggiamento spirituale, la dimensione spirituale del nostro vivere davanti a Dio e agli uomini).

CARTELLONE: Mi fido di Te!



CARTELLONE INIZIO ANNO

Tema: Fede.

Affidarsi al Signore per crescere nella sua fiducia, fino a dire
col cuore e come all'amico più vero:

Mi fido di Te!

Idea suggerita dalla lettura della Lettera Apostolica Porta Fidei n°10.

Alternare l'attività con le prove dei canti adatti alla liturgia della Domenica e della celebrazione di inizio anno.